



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Destinatari in allegato

OGGETTO: [ID_VIP: 3859] Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto di installazione di una nuova centrale termoelettrica con motori endotermici a gas naturale della potenza complessiva di circa 148 MWt nel comune di Gorizia. Proponente: società TEI Energy S.p.A..

Richiesta di integrazioni.

Con riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità indicato in oggetto, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, con l'allegata nota prot. 904/CTVA del 02/03/2018, acquisita al prot. 5204/DVA del 02/03/2018, ha comunicato la necessità di acquisire chiarimenti e approfondimenti relativi alla documentazione già prodotta da codesta Società.

Si chiede, pertanto, a codesta Società di volere provvedere a fornire la documentazione integrativa richiesta entro e non oltre 45 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data della presente.

Si precisa che, qualora il termine sopra indicato decorra senza esito, si procederà secondo quanto previsto dal comma 6 del citato art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando la facoltà di codesta Società di inoltrare alla scrivente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Dell'avvenuta trasmissione della documentazione a questo Ministero deve essere data contestuale comunicazione anche alle altre Amministrazioni e Enti territoriali interessati.

Si precisa, inoltre, che detta documentazione dovrà essere inviata in n. 3 copie su supporto digitale ed essere predisposta secondo le "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi dei D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i." disponibili sul portale delle Valutazioni ambientali.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegato: nota prot. 5204/DVA del 02/03/2018 (+ 1 allegato)

ID Utente: 3346

ID Documento: DVA-D2-II-3346_2018-0090

Data stesura: 05/03/2018

✓ Resp. Sez.: Bilanzone C.

Ufficio: DVA-D2-II

Data: 07/03/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.

Ufficio: DVA-D2

Data: 07/03/2018

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Elenco indirizzi

TEI Energy S.p.A.
tei@pec.tei-energy.com

e p.c. Ministero dei beni e delle attività culturali e del
turismo
Direzione generale archeologia, belle arti e
paesaggio - Servizio V
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale ambiente ed energia
Servizio valutazioni ambientali
ambiente@certregione.fvg.it

Provincia di Gorizia
provincia.gorizia@certgov.fvg.it

Comune di Gorizia
comune.gorizia@certgov.fvg.it

Commissione tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE – VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Alla Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

e p.c.

Al Coordinatore della SVIA
Dott. Gaetano Bordone
SEDE

OGGETTO: [ID_VIP:3859] Verifica di Assoggettabilità a VIA - "Installazione di una nuova centrale termoelettrica con motori endotermici a gas naturale della potenza complessiva di circa 148 MWt nel comune di Gorizia". Proponente: TEI Energy S.p.A. – Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, in seguito alle attività di analisi e valutazione della documentazione presentata e di quanto emerso nel corso della riunione del 8 Febbraio 2018, il Gruppo Istruttore incaricato ritiene necessario acquisire le integrazioni, i chiarimenti e gli approfondimenti di seguito indicati.

1. Si richiede di fornire le opportune controdeduzioni a tutte le osservazioni e pareri pervenuti sul progetto alla data di ricezione della presente richiesta, ivi compresa la richiesta di integrazioni formulata dalla Regione Friuli Venezia Giulia (prot. CTVA.I.480 del 2/2/2018)
2. Come già evidenziato in alcune delle osservazioni, si ritiene necessario chiarire le modalità di funzionamento previste per la centrale in progetto con specifico riferimento al coefficiente di funzionamento annuo stimato, ai transitori in termini di numero di arresti annui, alla durata dei transitori connessa al tipo di tecnologia e il quadro emissivo durante tali transitori in termini di concentrazioni medie giornaliere.
3. Relativamente alla qualità dell'aria, con Delibera n. 288/2013 è stato approvato l'aggiornamento del PRMQA della Regione Friuli Venezia Giulia. Sulla base di tale documento l'area di pianura in cui è ricompresa l'area di Gorizia per l'NOx, *le misure fornite dalle stazioni disponibili evidenziano per la media annuale valori al di sopra della soglia di valutazione superiore. Pertanto per il parametro "media annuale delle concentrazioni orarie di NOx" la zona si classifica al di sopra della soglia di valutazione superiore.*

In tal senso si valuta positivamente l'aver previsto l'utilizzo di un sistema SCR per il trattamento degli effluenti gassosi della centrale.

ID Utente: 6909

ID Documento: CTVA-6909_2018-0002

Data stesura: 27/02/2018

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063 3064 - Fax 06-57223082

e-mail: ctva@minambiente.it - e-mail PEC: ctva@pec.minambiente.it

Relativamente alle concentrazioni degli NOx in uscita ai camini e allo split di ammoniaca si richiede al Proponente un approfondimento tecnico che possa individuare dei limiti di emissione più contenuti rispetto a quelli individuati nel SIA preliminare (Tabella 4.1.2.a), al fine dell'inserimento dei punti di emissione nel contesto ambientale considerato, anche sulla base di una proposta di Piano di monitoraggio *ad hoc* volto alla definizione di possibili riduzioni delle concentrazioni emesse ai camini, sulla base dei regimi effettivi di funzionamento della centrale. Nel predisporre la documentazione, si richiede al proponente di esprimere i valori emissivi di concentrazione, coerentemente con il tenore di ossigeno individuato dalla Decisione di esecuzione (UE) 2017/1442 della Commissione del 31 luglio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per i grandi impianti di combustione per tale tipologia di impianto.

4. Si richiede di specificare le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Si chiede, pertanto, di rispondere in maniera pertinente e dettagliata a quanto richiesto e, a tale scopo, si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e
ss.mm.ii.)

 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio valutazioni ambientali	valutazioneambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4968 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

SVA/SCRN/7

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione generale per le valutazioni e le
autorizzazioni ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Commissione tecnica VIA / VAS
ctva@pec.minambiente.it

Oggetto: D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e LR43/1990. Procedura statale di Verifica di assoggettabilità alla VIA e valutazione d'incidenza per il "Progetto di installazione di una nuova centrale termoelettrica con motori endotermici a gas naturale della potenza complessiva di circa 148 MWt da realizzarsi nel Comune di Gorizia" – proponente: TEI Energy S.p.A. **Richiesta integrazioni.**

In relazione alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui all'oggetto, al fine di consentire un'adeguata valutazione degli impatti indotti dall'iniziativa, a seguito dell'istruttoria svolta dagli Uffici regionali competenti risulta necessario che la documentazione venga integrata con quanto di seguito riportato.

Il Proponente dovrà:

- 1) Produrre un approfondimento, eventualmente anche attraverso un'analisi costi/benefici, inerente le motivazioni a supporto della presentazione del presente progetto, data anche la recente dismissione (completata nel mese di novembre 2016) di una centrale termoelettrica della potenza pari a 57,3 MWe nello stesso sito;
- 2) Integrare il progetto con il progetto delle opere connesse necessarie al corretto e completo funzionamento dell'infrastruttura;
- 3) Fornire un cronoprogramma sommario delle lavorazioni e delle tempistiche previste per la realizzazione delle opere;
- 4) Specificare il calcolo con cui si è giunti al dato di portata inserito all'interno della documentazione posto che la portata indicata per i camini (50430 Nmc/h) è del 40% inferiore rispetto a quella calcolabile da velocità, diametro e temperatura (84730 Nmc/h), considerando il tenore di ossigeno e la temperatura di uscita degli effluenti che è elevata ma può essere considerata caratteristica di un impianto di questo tipo dove non è previsto il recupero energetico dei fumi;
- 5) Specificare, a partire dal fattore di emissione per il combustibile considerato (gas naturale), le emissioni di CO₂ in Mt CO₂eq prodotte dall'impianto durante le fasi di costruzione e durante tutto il ciclo di vita dell'installazione;
- 6) Valutare gli impatti cumulativi della CTE di progetto con le infrastrutture esistenti in termini di emissioni in atmosfera anche in relazione ai limiti previsti dal D.Lgs. 155/2010 per la vegetazione, dando evidenza della presenza delle altre realtà elettrogene nell'intorno del sito di progetto e dimostrando la necessità dell'opera;
- 7) Valutare l'opportunità di riutilizzo del materiale scavato per l'infrastrutturazione dell'area che viene stimato essere di circa 6000 m³;
- 8) Chiarire la destinazione d'uso dei piazzali pavimentati e non pavimentati dell'insediamento, con particolare riferimento a:

- a. depositi, non protetti dall'azione di agenti atmosferici, di materie prime, semilavorati, prodotti finiti o rifiuti e che, in occasione di dilavamento meteorico, possono rilasciare sostanze suscettibili di recare danno alle acque superficiali o sotterranee;
 - b. lavorazioni, comprese le operazioni di carico e scarico, che comportino il dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;
 - c. ogni altra attività che possa comportare il dilavamento delle sostanze pericolose di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06;
 - d. ogni altra attività in cui vi sia il dilavamento di sostanze correlate al ciclo produttivo aziendale;
- 9) Chiarire se vi siano scarichi di acque meteoriche di dilavamento o di altra natura, in corpi recettori diversi dalla pubblica fognatura. Qualora siano previsti scarichi o immissioni di acque meteoriche di dilavamento delle superfici esterne in corpi recettori diversi dalla pubblica fognatura, si chiedono le seguenti integrazioni documentali:
- a. le tipologie delle reti di raccolta (acque meteoriche di coperture, piazzali esterni contaminati e/o non contaminati) distinti in ordine ai relativi bacini scolanti;
 - b. la attività che vengono svolte sui piazzali esterni a servizio di ogni bacino scolante dello stabilimento;
 - c. l'eventuale modalità di raccolta e collettamento delle acque meteoriche di dilavamento interessate dalle opere di contenimento a servizio dei serbatoi di stoccaggio dei lubrificanti, degli olii e dei carburanti;
 - d. il dimensionamento dello scolmatore delle acque meteoriche eccedenti la prima pioggia (acque di seconda pioggia) a servizio del sistema di trattamento di disoleazione;
 - e. la descrizione del corpo recettore per gli scarichi che non recapitano in pubblica fognatura;
 - f. una planimetria esaustiva in scala adeguata del sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche di dilavamento a servizio dello stabilimento evidenziando i punti di recapito nel corpo recettore e gli eventuali punti di campionamento per il controllo degli scarichi;
- 10) Valutare l'opportunità di utilizzo del calore prodotto dai generatori;
- 11) Stimare il traffico indotto durante la fase di cantierizzazione mediante quantificazione, distinzione per tipologia dei mezzi e individuazione dei percorsi utilizzati;
- 12) Integrare la documentazione con un Piano di Monitoraggio Ambientale che riguardi, principalmente, la componente atmosferica e le ricadute al suolo degli inquinanti prodotti e la componente acustica. Tale Piano dovrà comprendere le misure mitigative da porre in atto qualora si riscontrino degli impatti ambientali non preventivati.

Qualora non dovessero pervenire le integrazioni sopra richieste, si ritiene che il progetto in questione debba essere assoggettato a procedura di VIA di cui all'art. 23 del D. Lgs. 152/06 in ragione degli impatti ambientali negativi significativi potenzialmente indotti dalla realizzazione del progetto stesso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
- dott.sa Raffaella Pengue -
*documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*